

Contro la scuola di classe, per una scuola inclusiva

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

15/01/2020

Roma, 15 gennaio - Il periodo delle iscrizioni dovrebbe essere un momento di riflessione pedagogica finalizzato alla crescita umana di ogni alunna e di ogni alunno, non la caccia spudorata al miglior prodotto sul mercato.

L'episodio della scuola romana che fornisce sul suo sito, nella sezione dedicata alla presentazione dell'Istituto, elementi di dettaglio sulle caratteristiche economico-sociali della platea scolastica è l'esempio lampante di ciò a cui può portare la cattiva gestione dei dati al fine di trasformare l'orientamento scolastico in una ricerca di affermazione sul mercato dell'istruzione, conseguenza di una deleteria cultura liberista.

In particolare riteniamo che il sistema di *Scuole in Chiaro*, dove compaiono anche i dati delle prove Invalsi ed il RAV, non sia un aiuto per le famiglie, ma la forma più perversa e deleteria di *benchmarking*.

Le scuole, tutte le scuole, devono essere luoghi di inclusione sociale, culturale e pedagogica.

Per questo chiediamo alla ministra Lucia Azzolina di aggiungere un punto al suo decalogo sulle priorità da affrontare da subito: la gestione del Sistema Nazionale di Valutazione.

La FLC CGIL continua ad esprimere in ogni sede la sua contrarietà alle graduatorie di scuole ed all'uso distorto dei dati delle prove Invalsi e del RAV, strumenti di autodiagnosi, non di mercato.

La Ministra apra subito un confronto con le parti sindacali, a partire dalla gestione e dagli indirizzi del MIUR, e, nel merito, apra un confronto anche sul Sistema Nazionale di Valutazione, sulle sue finalità e sulle sue modalità di attuazione: attualmente è un Sistema alla deriva, che deve essere ripensato per offrire indicazioni di investimento per il miglioramento, non giudizi parziali che servono soltanto a segnare ulteriori disequaglianze.

Da parte nostra abbiamo già aperto un dibattito al nostro interno che stiamo per portare in tutte le scuole del Paese, perché il tema della valutazione del sistema scolastico sia frutto di una cultura del progresso e non dell'esclusione.

Bonus docenti: con la legge di bilancio 2020 sono integralmente ripristinate le prerogative sindacali

Alla luce della nuova normativa chiediamo l'avvio di un tavolo negoziale nazionale al Ministero dell'Istruzione.

16/01/2020

La legge di bilancio 2020 approvata di recente ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate "*dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione*" (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).

Ciò determina un nuovo contesto normativo per quanto riguarda vincoli e opportunità di cui tenere conto soprattutto nell'ambito della contrattazione d'istituto.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams ritengono, pertanto, ineludibile, la convocazione di un tavolo negoziale presso il Ministero dell'Istruzione - per cui è già stata avanzata richiesta - per definire le implicazioni che le nuove norme nell'immediato comportano. Ciò al fine di dare indicazioni coordinate alle istituzioni scolastiche per una corretta gestione di disposizioni che intervengono ad anno scolastico avviato, con particolare attenzione alle contrattazioni che in molti casi non sono ancora concluse ferma restando l'autonomia di decisione delle parti negoziali (RSU e DS), anche nel valutare l'opportunità di un'eventuale riapertura del tavolo negoziale per eventuali integrazioni laddove ritenuto necessario.

Per le Organizzazioni Sindacali rimane in ogni caso confermato l'obiettivo di destinare, in sede di rinnovo contrattuale nazionale, le risorse dell'ex "bonus" per incrementare il salario fondamentale del personale.

Scuola, CGIL: proroga validità requisiti accesso al ruolo per DSGA

Dichiarazione di Gianna Fracassi, vicesegretaria generale della Cgil, in audizione nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio alla Camera sul decreto Milleproroghe

16/01/2020

(Public Policy) - Roma, 16 gen - Chiediamo di prorogare le graduatorie provinciali di merito per la mobilità professionale per l'anno scolastico 2020/2021 a favore del personale amministrativo incluso nelle stesse. E allo stesso tempo chiediamo di prorogare la validità dei requisiti previsti dalla legge 205 del 2017. In questo modo possono essere assunti gli assistenti amministrativi collocati nelle graduatorie provinciali per la mobilità professionale anche in mancanza del requisito culturale. Lo ha detto Gianna Fracassi, vicesegretaria generale della Cgil, in audizione nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio alla Camera sul decreto Milleproroghe.

Nel 2020 fai pagamenti tracciabili per detrarre le spese nella dichiarazione dei redditi

La manovra di Bilancio 2020 rivoluziona il sistema delle **detrazioni Irpef** con alcune misure decisamente rilevanti.

Nella dichiarazione reddituale che sarà presentata nel 2021 per i redditi del 2020, sarà possibile portare in detrazione le spese di cui all'art. 15 TUIR solo se il pagamento delle stesse è avvenuto tramite modalità di pagamento tracciabile.

Quindi dal 1.01.2020 il pagamento in contanti non consentirà lo sconto IRPEF del 19% delle spese.

BISOGNA PAGARE LE SPESE CHE SI INTENDE PRESENTARE IN DETRAZIONE ATTRAVERSO:

1. **BANCOMAT**
2. **CARTE DI CREDITO/DI DEBITO**
3. **BONIFICO BANCARIO/POSTALE**
4. **ASSEGNI**

La regola vale per tutte le detrazioni quali ad esempio: **spese sanitarie**, gli interessi per mutui ipotecari per acquisto immobili, le spese per istruzione, l'assistenza personale, le spese funebri, spese veterinarie, spese per attività sportive per ragazzi, erogazioni librali, polizze assicurative, canoni locazioni studenti, abbonamenti al servizio di trasporto pubblico, eccetera.

Alcune **spese sanitarie vengono escluse dall'obbligo** di pagare tramite mezzi tracciabili per ottenere la detrazione. Si fa riferimento all'acquisto di **medicinali e dispositivi medici**, nonché prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Inoltre, sempre dal 2020, sarà attuata una **rimodulazione degli oneri detraibili sulla base del reddito** e la possibilità di avvalersi delle detrazioni sarà limitata in caso di redditi compresi fra 120 e 240 mila euro, azzerandosi del tutto in caso di redditi complessivi pari o superiori a tale ultimo importo.

Cambia l'anno di prova dei prof: scompare il bilancio finale delle competenze

Con la nota 27 dicembre 2019 n. 51650 , il ministero dell'Istruzione ha fornito ulteriori indicazioni

Il sole 24ORE

16/01/2020

Con la nota 27 dicembre 2019 n. 51650 , il ministero dell'Istruzione ha fornito ulteriori indicazioni rispetto alla precedente nota 4 ottobre 2019 n. 39533, per l'avvio della formazione dei circa 33.000 docenti neoassunti, dei docenti in passaggio in ruolo, dei docenti in percorso annuale Fit.

Ritardi nell'apertura dell'ambiente on line

Era stato annunciato da Indire che nel mese di novembre i docenti interessati avrebbero potuto accedere alla piattaforma raggiungibile al link <https://neoassunti.indire.it/2020/> , ma alcune problematiche tecniche connesse con l'anagrafe dei docenti ne stanno ritardando l'apertura. Da quest'anno, infatti, l'accesso in piattaforma avviene tramite credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale) per tutti i docenti (neoassunti, Fit, tutor) e per gli utenti di tipo ospite.

Indire darà tempestiva comunicazione dell'attivazione della piattaforma attraverso una news che verrà pubblicata all'indirizzo web sopra citato e diffusa attraverso i suoi tradizionali canali social. Come ogni anno, a partire dalla primavera 2020 sarà disponibile anche l'accesso per i tutor accoglienti dei docenti neoassunti e con passaggio in ruolo.

Azioni preliminari di preparazione alla formazione

La nota precisa che i docenti coinvolti possono, comunque, già accedere alla parte pubblica del sito e consultare materiali utili alla loro formazione in modo da prepararsi per gli adempimenti che saranno poi gestiti attraverso la piattaforma. Nella sezione Toolkit è già disponibile la versione testuale dei documenti utili per la compilazione del dossier professionale quali il curriculum formativo, il bilancio iniziale delle competenze, le attività laboratoriali, di peer to peer e di visiting, la progettazione didattica e la ricerca azione (per i Fit). Sono, inoltre, disponibili i testi dei questionari relativi ai bisogni formativi futuri.

Le novità del nuovo ambiente di supporto alla formazione

Le novità principali di quest'anno rispondono al bisogno di semplificare ulteriormente il processo formativo. L'attività sul bilancio delle competenze rimane nella sua forma consueta, ma solo come tappa iniziale. Il "bilancio finale delle competenze" non dovrà più essere compilato.

Non sarà più possibile caricare materiale multimediale nel portfolio. Tuttavia, sulla piattaforma sono presenti informazioni utili alla raccolta di materiale multimediale, che rimane facoltativa.

Accesso al portale Scuola2030

Attraverso il portale <https://scuola2030.indire.it/>, iniziativa promossa da Ministero dell'Istruzione, Indire e Asvis, i docenti possono accedere a contenuti, risorse e materiali in auto-formazione per un'educazione ispirata all'Agenda 2030. Le risorse del sito pubblico sono liberamente consultabili mentre i contenuti in auto-formazione sono accessibili per tutti i docenti tramite autenticazione con Spid e possono essere utilizzati in collegamento con i laboratori formativi sul tema dell'educazione alla sostenibilità, già previsti.

Incontri informativi nazionali di avvio percorso

Il 17 gennaio 2019 si prevede la registrazione di un incontro nazionale on line rivolta a tutte le figure periferiche coinvolte (referenti Usr, dirigenti scolastici delle scuole polo, etc.) che sostituirà le iniziative annualmente organizzate in presenza.

Landini: ridurre le tasse e cambiare la Fornero

16 gennaio 2020 ore 09.36

Il segretario Cgil interviene alla vigilia di due importanti confronti tra sindacati e governo. Il primo, venerdì 17 gennaio, sulla riduzione del cuneo fiscale, il secondo, il 27, sulle pensioni. "Vogliamo risultati concreti, altrimenti si torna in piazza"

Ridurre la tassazione sul lavoro dipendente e cambiare la legge Fornero: sono questi gli obiettivi che i sindacati intendono portare a casa nel confronto con il governo che vedrà venerdì 17 e lunedì 27 gennaio due appuntamenti importanti. In un video-messaggio, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, spiega quali sono le richieste del sindacato.

“Le lotte e le mobilitazioni dello scorso anno cominciano a produrre risultati – afferma Landini –: venerdì abbiamo un incontro con il governo per cominciare a ridurre la tassazione sul lavoro dipendente, che significa aumentare il netto in busta paga per lavoratrici e lavoratori. È un inizio – spiega il segretario – perché poi servirà una riforma complessiva di tutto il sistema fiscale, affinché anche i pensionati paghino meno tasse, la lotta all'evasione fiscale sia davvero senza quartiere e il principio della progressività diventi la regola fondamentale nel nostro Paese”.

“Il 27 gennaio invece – prosegue Landini – parte finalmente il confronto per cambiare la legge Fornero. Una legge sbagliata, iniqua, che sarebbe da irresponsabili non cambiare. I giovani debbono avere la certezza di una pensione nel futuro, le donne devono vedere riconosciuto il lavoro di cura, i lavori più pesanti devono avere un trattamento a parte. Allo stesso tempo c'è bisogno di una legge sulla non autosufficienza e di una rivalutazione delle pensioni in essere”.

Sono questi, per la Cgil, i temi centrali da affrontare, condizione essenziale per far ripartire gli investimenti e i consumi, costruire solidarietà e uguaglianza. “Se questi risultati arriveranno, bene – avverte Landini –, ma se dovessimo incontrare problemi prepariamoci a riempire le piazze anche quest'anno”.